

«Per ogni nuova impresa pronti 200 mila euro»

Carturo: «A Verona ci sono idee e voglia di investire in start up»

Quali forme di finanziamenti possono essere utilizzate per le nuove idee imprenditoriali? Verona Innovazione ha organizzato la settimana scorsa, nella sede di Verona FabLab a Grezzana, un workshop rivolto a tutti gli «startupper» interessati a conoscere gli strumenti a disposizione per lo sviluppo di una nuova impresa.

L'iniziativa fa parte del roadshow «Qui si fa», un progetto europeo che nel veronese è stato declinato in sette tappe organizzate in tutta la provincia.

FONDAMENTALE È L'IDEA. «Lo scopo è promuovere le opportunità che possono sfruttare le start up, non solo quelle legate all'itc, ma anche le nuove aziende che ben si inseriscono nel nostro tessuto economico», ha spiegato **Gianni Tortella, direttore di Verona Innovazione**. «Vogliamo far capire che l'idea conta, è fondamentale», ha aggiunto Tortella, «ma da sola non basta. Perché per realizzarla servono delle risorse. E in questa occasione illustriamo le varie opzioni a disposizione dei nuovi imprenditori».

Dopo le nozioni introduttive sul crowdfunding e sul suo funzionamento, sono state fornite le indicazioni concrete su come si costruisce un progetto, sugli elementi che lo caratterizzano, i punti di forza e di debolezza delle campagne di crowdfunding nazionali e internazionali e le modalità di scelta della giusta piattaforma.

Al workshop hanno partecipato **Paolo Carlucci della Camera di Commercio di Venezia e Valter Carturo, presidente di Custodi di Successo**, l'associazione presente in cinque città, compresa Verona, nata allo scopo di dare un supporto non solo economico ma anche manageriale alle start up.

«Spiegando come funziona la nostra realtà», ha spiegato Carturo, «si può capire come funzionano i nuovi mezzi di finanziamento per le nuove imprese, dal crowdfunding ai business angels. A Verona c'è voglia di investire in start up: ad oggi in questa provincia contiamo 23 soci, che salgono a 103 a livello nazionale, per 19 start up finanziate in meno di un anno. Ci siamo fissati un tetto massimo», ha aggiunto Carturo, «200mila euro per ogni nuova impresa, e là dove servono altre risorse si attivano i business angels».